

# La condivisione della cultura e della ricerca nella società dell'informazione.

*Stimoli e vincoli nella disciplina sul  
diritto d'autore*

[www.guidoscorza.it](http://www.guidoscorza.it)

# L'era dell'accesso.

*I mercati stanno cedendo il passo alle reti e la proprietà è progressivamente sostituita dall'accesso... I cambiamenti in atto nella struttura delle relazioni economiche sono parte di una trasformazione di portata ben più profonda che riguarda l'essenza stessa del sistema capitalistico. Stiamo, infatti, assistendo ad uno spostamento di lungo periodo dalla produzione industriale a quella culturale. Nel futuro, una quota sempre crescente di scambi economici nella loro forma più innovativa sarà riferibile alla commercializzazione di una vasta gamma di esperienze culturali, più che di beni e servizi prodotti industrialmente. Viaggi e turismo globale, parchi e città a tema, centri specializzati per il divertimento ed il benessere, moda e ristorazione, sport professionistico, gioco d'azzardo, musica, cinema, televisione, oltre che il mondo virtuale del cyberspazio e dell'intrattenimento elettronico di ogni genere, stanno diventando rapidamente il nucleo di un nuovo ipercapitalismo fondato sull'accesso a esperienze culturali. (J. Rifkin, L'era dell'accesso).*

# La società dell'informazione

*"Siamo ad una svolta epocale che ha pochi precedenti nella storia della nostra specie, una vera e propria mutazione antropologica...una trasformazione dello stesso modo di 'essere uomini', se essere uomini significa porsi in relazione con gli altri, forse i nostri posteri chiameranno questa rivoluzione 'il periodo della informatizzazione globale'...Il processo è quello, appunto, della trasformazione del nostro mondo da 'società delle merci', figlia della rivoluzione industriale iniziata col telaio a vapore alla fine del Settecento, in una società dell'informazione" (Franco Pratico, Telema, 1995)*

# Un potenziale che rischia di andar sprecato...

La tecnologia digitale e quella telematica abilitano nuovi processi di creazione culturale e, soprattutto, di condivisione e diffusione del sapere. La Rete e le reti che la compongono - nella loro dimensione umana prima ancora che nella loro infrastruttura tecnologica - rappresentano tuttavia, uno scenario nuovo suscettibile di incidere - sotto diversi profili - in modo determinate sul rapporto tra privative intellettuali e diritto all'accesso ai prodotti scientifici e culturali. I social network, le reti scientifiche e le piattaforme di condivisione di contenuti - generaliste o, piuttosto specializzate - rappresentano, probabilmente, da un punto di vista scientifico e culturale l'habitat naturale per lo sviluppo e l'accesso al sapere.

# La sfida delle regole.

Ad un tempo, tuttavia, proprio tali realtà costituiscono per l'ordinamento di tutti Paesi del mondo una sfida da non perdere: trovare una nuova posizione di equilibrio tra i diritti del creatore intellettuale o scientifico e quelli della comunità scientifica o di utenti finali. Il tema delle libere utilizzazioni, quello del riutilizzo in modalità creativa di opere o scoperte preesistenti o, piuttosto quello dell'accesso alle informazioni pubbliche sono solo alcuni dei temi che al tempo stesso, affascinano gli addetti ai lavori e preoccupano i Governi della più parte dei Paesi del mondo.

# Il problema...

*Non è cosa più difficile a trattare né più dubbia a riuscire, né più pericolosa a maneggiare, che farsi capo a introdurre nuovi ordini; perché lo introduttore ha per nimici tutti quelli che delli ordini vecchi fanno bene ed ha tepidi difensori tutti quelli che delli ordini nuovi farebbero bene. La quale tepidezza nasce parte per paura degli avversarii, che hanno le leggi dal canto loro, parte dalla incredulità degli uomini; e quali non credano in verità le cose nuove se non ne veggano nata una ferma esperienza (Il Principe, Niccolò Macchiavelli)*

# Il diritto d'autore.

Il diritto d'autore riveste una posizione di innegabile centralità nella società dell'informazione o, se si preferisce, nell'Era dell'accesso ma...non vi è ragione per ritenerlo sovraordinato rispetto ad altri diritti e libertà fondamentali penso, ad esempio, al diritto all'informazione, a quello alla ricerca scientifica o a quello alla privacy.

# Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. (Art. 27)

1. Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici.
2. Ogni individuo ha diritto alla protezione degli interessi morali e materiali derivanti da ogni produzione scientifica, letteraria e artistica di cui egli sia autore.



Alla ricerca di un equilibrio perduto: la legge sul diritto d'autore come strumento normativo di promozione del progresso culturale e scientifico e garanzia di accessibilità per la collettività al patrimonio culturale.

*Quali regole per la Rete?*

# Le libere utilizzazioni.

## Art. 70 LDA

1-bis. È consentita la libera pubblicazione attraverso la rete internet, a titolo gratuito, di immagini e musiche a bassa risoluzione o degradate, per uso didattico o scientifico e solo nel caso in cui tale utilizzo non sia a scopo di lucro. Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, sentiti il Ministro della pubblica istruzione e il Ministro dell'università e della ricerca, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, sono definiti i limiti all'uso didattico o scientifico di cui al presente comma

# L'accesso alle informazioni pubbliche:

Art. 5 LDA

Le disposizioni di questa legge non si applicano ai testi degli atti ufficiali dello Stato e delle Amministrazioni pubbliche, sia italiane che straniere.

***Avete mai provato a cercare il testo consolidato di una legge dello Stato?***

# La disciplina sulle informazioni pubbliche.

**D.Lgs. 24-1-2006 n. 36**

**Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico.**

**Art. 1**

*omissis*

2. Le pubbliche amministrazioni e gli organismi di diritto pubblico non hanno l'obbligo di consentire il riutilizzo dei documenti di cui al comma 1. La decisione di consentire o meno tale riutilizzo spetta all'amministrazione o all'organismo interessato, salvo diversa previsione di legge o di regolamento.

# (segue)

## **3. Documenti esclusi dall'applicazione del decreto.**

1. Sono esclusi dall'applicazione del presente decreto i seguenti documenti:

- a) quelli detenuti per finalità che esulano dall'ambito dei compiti istituzionali della pubblica amministrazione o dell'organismo di diritto pubblico;
- b) quelli nella disponibilità delle emittenti di servizio pubblico e delle società da esse controllate e da altri organismi o loro società controllate per l'adempimento di un compito di radiodiffusione di servizio pubblico;
- c) quelli nella disponibilità di istituti d'istruzione e di ricerca quali scuole, università, archivi, biblioteche ed enti di ricerca, comprese le organizzazioni preposte al trasferimento dei risultati della ricerca;
- d) quelli nella disponibilità di enti culturali quali musei, biblioteche, archivi, orchestre, teatri lirici, compagnie di ballo e teatri;
- e) quelli comunque nella disponibilità degli organismi di cui agli articoli 3, 4, 5 e 6 della legge 24 ottobre 1977, n. 801;
- f) quelli relativi ai dati di cui alla borsa continua nazionale del lavoro, all'anagrafe del lavoratore ed i dati assunti in materia di certificazione dei contratti di lavoro, disciplinati dal decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e dai rispettivi provvedimenti attuativi;
- g) quelli esclusi dall'accesso ai sensi dell'articolo 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- h) quelli sui cui terzi detengono diritti di proprietà intellettuale ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633, ovvero diritti di proprietà industriale ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30.

# (segue)

## 4. Norma di salvaguardia.

1. Sono fatte salve:

- a) la disciplina sulla protezione dei dati personali di cui al *decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196*;
- b) la disciplina sulla protezione del diritto d'autore di cui alla *legge 22 aprile 1941, n. 633*. Gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo si applicano compatibilmente con le disposizioni di accordi internazionali sulla protezione dei diritti di proprietà intellettuale, in particolare la Convenzione di Berna per la protezione delle opere letterarie ed artistiche, del 1886, ratificata con *legge 20 giugno 1978, n. 399*, e l'Accordo TRIPS sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio, del 1994, ratificato con *legge 29 dicembre 1994, n. 747*;
- c) la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi, di cui al Capo V della *legge 7 agosto 1990, n. 241*;
- d) le disposizioni in materia di riutilizzazione commerciale dei documenti, dei dati e delle informazioni catastali ed ipotecarie, anche con riferimento all'articolo 1, commi da 367 a 373, della *legge 30 dicembre 2004, n. 311*;
- e) le disposizioni in materia di proprietà industriale di cui al *decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30*;
- f) la disciplina sul Sistema statistico nazionale di cui al *decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322*, nonché la disposizione sull'accesso ai dati individuali di cui all'articolo 8 della *legge 31 dicembre 1996, n. 681*.

(segue)

## **5. Richiesta di riutilizzo di documenti.**

1. Il titolare del dato predispone le licenze standard per il riutilizzo e le rende disponibili, ove possibile in forma elettronica, sui propri siti istituzionali.
2. I soggetti che intendono riutilizzare dati delle pubbliche amministrazioni o degli organismi di diritto pubblico presentano apposita richiesta secondo le modalità stabilite dal titolare del dato con proprio provvedimento.
3. Il titolare del dato esamina le richieste e rende disponibili i documenti al richiedente, ove possibile in forma elettronica, entro il termine di trenta giorni, prorogabile di ulteriori trenta giorni nel caso in cui le richieste siano numerose o complesse. Il titolare del dato non ha l'obbligo di produrre o di continuare a produrre documenti al solo fine di permetterne il riutilizzo da parte di un soggetto privato o pubblico.
4. I poteri e le facoltà connessi al riutilizzo spettano unicamente al titolare del dato.

(segue)

## **9. Strumenti di ricerca di documenti disponibili.**

1. Le pubbliche Amministrazioni e gli organismi di diritto pubblico promuovono forme di adeguata informazione e comunicazione istituzionale relativamente ai documenti oggetto di riutilizzo, anche attraverso i propri siti istituzionali e prevedono modalità pratiche per facilitare la ricerca di documenti disponibili per il riutilizzo quali elenchi, portali e repertori collegati ad elenchi decentralizzati.



C'è molta strada da fare.

# Sulla condivisione delle informazioni pubbliche ad esempio...

- Tutta l'informazione prodotta, detenuta o acquistata dal settore pubblico o in ragione di una funzione pubblica deve essere accessibile dai privati e da tutti i soggetti che ne abbiano interesse – specie se per ragione di studio o ricerca - in un formato digitale aperto, in tempo reale o, comunque, senza giustificati ritardi, al più elevato grado di dettaglio disponibile.
- Fanno eccezione a questa regola generale soltanto le informazioni che sono legate alla sicurezza nazionale e al diritto alla privacy degli individui.

# (segue)

- L'utilizzo delle informazioni normalmente non deve essere soggetto ad autorizzazioni preventive. In casi eccezionali, l'autorizzazione può essere richiesta in forma di registrazione ma non sottoposta a controllo preventivo.
- Tra le informazioni incluse all'interno di questo regime dell'informazione pubblica sono da intendersi:
  - I dati di bilancio delle imprese e di tutte le entità obbligate al deposito dei bilanci
  - I dati del censimento, le rilevazioni sui prezzi e le rilevazioni statistiche dell'ISTAT
  - I dati dell'INPS sull'occupazione e sulle forme di occupazione
  - I dati meteorologici
  - Le informazioni sul traffico
  - Le leggi, i regolamenti e le disposizioni amministrative di ogni pubblica amministrazione

# La lezione dell'acqua minerale e la condivisione della conoscenza.

(il testo integrale dell'intervento è  
disponibile su [www.guidoscorza.it](http://www.guidoscorza.it))

# (1) L'acqua...

L'acqua ( $H_2O$ ) costituisce il 70 % del corpo umano ed occupa un'analoga percentuale dell'intero Pianeta. *"L'acqua è il principio di tutte le cose"* soleva ripetere già nel VI secolo a.c. Talete; non è dunque esagerato definirla un elemento essenziale della stessa esistenza umana

# (1) ...e la proprietà intellettuale

....il sapere, le arti della letteratura, della musica, della cinematografia e, più in generale ogni creazione dell'ingegno umano costituiscono elementi altrettanto essenziali per l'esistenza e l'evoluzione culturale, scientifica e tecnologica dell'intera popolazione della Terra

## (2) L'acqua e le idee

...entrambe, leggere, neutre e trasparenti sono ad un tempo forti, travolgenti ed inarrestabili, talvolta in senso positivo e talaltra in senso negativo

basti pensare...

...all'effetto di una pioggia abbondante su di un campo arido ed all'apertura di una nuova scuola in una zona non ancora civilizzata del Pianeta o, piuttosto, alle conseguenze disastrose di un allagamento ed a quelle non meno devastanti della diffusione di certe ideologie in taluni momenti della nostra storia...



# basti pensare...

Acqua ed idee possono essere più o meno nutrienti rispettivamente per il corpo e per lo spirito, più o meno gustose e avere caratteristiche differenti in relazione alla fonte da cui provengono.

L'acqua come le idee, la cultura e le arti uniscono e dividono i popoli: rendono agevoli gli incontri e gli scambi culturali ed economici o, piuttosto li precludono innalzando insormontabili barriere.

Il possesso dell'acqua esattamente come il possesso delle idee determina la ricchezza e la povertà di un popolo e dà luogo ad insuperabili forme di sudditanza e supremazia.

Sin dalle origini della storia del mondo le civiltà più floride sorgevano su terreni fertili e le civiltà più forti e destinate a colonizzare il mondo erano quelle più ricche di ingegno, di arti e di cultura.

...sin qui per quanto riguarda gli elementi

Analogie, vicinanze concettuali e comunanza di problematiche sociali, culturali e giuridiche, tuttavia, divengono ancor più evidenti allorquando l'acqua e le idee vengono calate nella realtà socio economica del nostro Pianeta ed esaminate in una prospettiva dinamica.

...si scopre così che...

...entrambi gli elementi sono presenti nell'universo in quantità enormi e che, tuttavia - in apparente contrasto con una delle principali regole economiche secondo cui ad un'alta offerta corrisponde uno scarso valore del bene - essi costituiscono beni preziosi che hanno, nel tempo dato vita ad un mercato che vale miliardi di miliardi di euro.

...si scopre così che...

...acqua ed idee pur essendo a portata di mano di tutti costituiscono appannaggio esclusivo o privilegiato di pochi che, per primi – o più degli altri – hanno saputo e voluto sfruttarle economicamente imbottigliando la prima e confezionando le seconde in colorati contenitori fisici e mediatici...

# ...si scopre così che...

...oggi grazie alle nuove tecnologie (digitali e telematiche nel caso delle idee, meccaniche ed industriali nel caso dell'acqua) i due mercati sono divenuti globali: l'acqua Evian prodotta sulle montagne francesi arriva ogni giorno sulle scrivanie dei ricchi e dei potenti del continente asiatico così come di quello americano, i brani musicali delle più famose rockstar statunitensi – opportunamente "impacchettati" grazie alla tecnologia digitale ed ai nuovi preziosi algoritmi di compressione - attraversano gli oceani correndo lungo le fibre ottiche ed arrivano nel c.d. "tempo reale" nelle case di ognuno di noi.

...si scopre così che...

Un giro in un ipermercato ed un pomeriggio in un megastore multimediale convincono poi di un ulteriore elemento di particolare rilievo: le caratteristiche e la sostanza dell'acqua così come delle creazioni dell'ingegno umano hanno, ormai, lasciato il passo alla forma ed ai colori delle confezioni che le contengono nonché alle inarrestabili campagne pubblicitarie e di marketing che ne precedono l'immissione sul mercato e ne accompagnano la distribuzione.

...la forma dell'acqua...  
(A. Camilleri)

"Che fai?" gli domandai. E lui, a sua volta, mi fece una domanda. "Qual è la forma dell'acqua?". "Ma l'acqua non ha forma!" dissi ridendo: "Piglia la forma che le viene data"

## ...le scelte dei consumatori

Le analisi di mercato relative alla distribuzione delle acque minerali così come quelle relative alla distribuzione delle opere dell'ingegno rivelano, inoltre, un dato particolarmente significativo e, ad un tempo, preoccupante: le scelte dei consumatori e degli utenti sono sempre meno dettate da un'effettiva preferenza verso il prodotto e sempre più determinate dalle caratteristiche dei contenitori fisici e mediatici utilizzati per la distribuzione.



..il costo dei contenitori fisici e  
mediatici...

.... Questi contenitori rappresentano per i produttori e distributori di acqua minerale e per le major dell'industria audiovisiva, voci di costo – poi inevitabilmente rigirate sui consumatori - ben maggiori rispetto al semplice valore del bene e/o dello sforzo intellettuale necessario a creare un'opera dell'ingegno.

## ...uno sviluppo sostenibile...

In tale contesto deve essere inquadrato l'esame dell'impatto delle nuove tecnologie digitali e telematiche sul mercato della proprietà intellettuale, in questa prospettiva può e deve ricercarsi una spiegazione al clima di enorme smarrimento – talvolta fonte di reazioni forse eccessive – in cui è venuta a trovarsi l'industria audiovisiva mondiale e, ad un tempo, seguendo tale ragionamento può forse pervenirsi ad individuare un nuovo equilibrio ed assetto giuridico-economico di un settore – quello della proprietà intellettuale - da cui dipende, in gran parte, il futuro del nostro Pianeta.

# Cosa accadrebbe domani se...

L'impatto delle nuove tecnologie digitali e telematiche sul mercato della proprietà intellettuale rappresenta, infatti, un fenomeno analogo a quello che verrebbe a prodursi nel mercato delle acque minerali qualora, domani, i consumatori potessero ricevere – attraverso le condutture idriche già esistenti – direttamente nelle loro abitazioni l'enorme varietà di acque minerali provenienti da tutte le fonti del mondo, oggi distribuite nei supermercati ed ipermercati nelle confezioni di PET, PVC, cartone e, sempre più raramente, vetro.

..è facile prevedere che..

...pochi continuerebbero a recarsi nei supermercati ed ipermercati per acquistare le attuali confezioni di acqua minerale accollandosi gli oneri economici e fisici a ciò connessi, molti sarebbero disponibili a pagare prezzi – certamente più bassi e contenuti di quelli attuali – ai proprietari delle diverse fonti e sorgenti di provenienza e, taluni, tenterebbero di allacciarsi abusivamente a questa o quella condotta per poter beneficiare gratuitamente di una grande varietà di acque minerali, sino al giorno prima pagate a caro prezzo o non comprate affatto

# Il problema

Non diversamente oggi – e sempre di più domani in modo direttamente proporzionale al diffondersi delle tecnologie digitali e telematiche presso fasce sempre più ampie della popolazione – taluni (secondo recenti ricerche di mercato, peraltro, non pochissimi ed anzi, forse, più di ieri) continuano a recarsi nei megastore multimediali per acquistare a costi inaccessibili ai più supporti originali contenti opere dell'ingegno, parecchi – purtroppo non ancora molti – “scaricano” dal web – attraverso i pochi servizi a ciò destinati attualmente esistenti – materiale audiovisivo in formato digitale reso disponibile a costi più accessibili e, qualcuno – in realtà, forse, troppi – cerca soluzioni più o meno fantasiose per sfruttare le tecnologie digitali e telematiche per accedere ad un enorme quantità di opere dell'ingegno sottraendosi dal riconoscimento ad autori, produttori e distributori di qualsivoglia diritto o compenso.

## La missione del legislatore

Ergersi ad arbitro e mediatore delle contrapposte – ma non inconciliabili – esigenze delle major dell'industria audiovisiva (ma in realtà il problema concerne i produttori di ogni altro genere di opera dell'ingegno suscettibile di circolazione per via telematica) e della collettività degli utenti e dei consumatori e, nel farlo, è chiamato ad intervenire su un sistema normativo – quello in materia di diritto d'autore – di grande tradizione giuridica e di ispirazione liberale.

segue

L'operazione, certamente complessa su di un piano economico-giuridico, deve essere realizzata rispettando *ratio* e filosofia del sistema della proprietà intellettuale e limitandosi a cercare di riprodurre – anche nel mutato contesto socio-economico e tecnologico – quel principio dello scambio di utilità – tra autore (in senso lato) della creazione intellettuale e collettività che sin dalle origini ha reso la proprietà intellettuale un eccellente strumento di stimolo allo sviluppo culturale ed al progresso tecnico-scientifico del Pianeta.

## ...il mercato che non c'è dell'acqua minerale...

Nello scenario futuribile cui si è fatto cenno a proposito della distribuzione dell'acqua minerale attraverso le condutture della rete idrica risulterebbe assai poco equa una scelta legislativa che disciplinasse il sistema concessorio o autorizzatorio relativo alla distribuzione delle acque minerali senza preoccuparsi di tener conto della mutata semplicità ed economicità con la quale l'acqua può essere portata nelle case di ogni consumatore e non curandosi, quindi, di far sì che detto sistema induca – se non addirittura imponga - ai proprietari di fonti e sorgenti di non trascurare la distribuzione via acquedotto idonea a garantire a consumatori ed utenti lo stesso bene a costi ridotti e condizioni più vantaggiose.



## ...e quello della proprietà intellettuale...

...nel mutato contesto socio-economico e tecnologico, il legislatore nell'individuare l'intensità della privativa riconosciuta all'autore dovrebbe tener conto dei nuovi canali di distribuzione e circolazione delle opere dell'ingegno e del radicale abbattimento dei costi di produzione e distribuzione che essi consentono, lasciando affidata al sistema della proprietà intellettuale la sola remunerazione dello sforzo creativo dell'autore e demandando al libero mercato ed alle regole della concorrenza e delle imprese la disciplina della circolazione delle opere stesse attraverso i contenitori fisici e mediatici cui si è fatto cenno...

...si tratta, tuttavia, di un'occasione  
che ci stiamo lasciando sfuggire...

Non solo non credo che la diffusione delle nuove tecnologie debba o possa travolgere il sistema della proprietà intellettuale ma, anzi, ritengo che proprio tali tecnologie debbano esaltare i meccanismi propri del predetto sistema incentivando in modo esponenziale il progresso tecnico scientifico e lo sviluppo culturale attraverso un'equa remunerazione degli investimenti necessari alla produzione di cultura, arte, spettacolo, scienza e tecnologia

segue

Tale incentivo, tuttavia, dovrebbe provenire dall'allargamento del mercato della proprietà intellettuale prodottosi grazie alla diffusione delle nuove tecnologie della comunicazione e non – come sembrano continuare a ritenere in molti – dal continuo e progressivo irrigidimento delle soglie di tutela delle private sulle idee.

Sta alle major dell'industria audiovisiva saper cogliere il senso della rivoluzione della comunicazione in atto e saper comprendere che, oggi, i profitti di ieri possono essere raggiunti, mantenuti e forse superati solo adeguandosi in fretta al mutato contesto socio-economico e tecnologico.

## (G. Soros, Globalizzazione).

*La globalizzazione non è un gioco a somma zero. I benefici superano i costi, nel senso che l'aumentata ricchezza prodotta dalla globalizzazione potrebbe essere utilizzata per rimediare alle sue iniquità e agli altri suoi difetti e ne resterebbe ancora d'avanzo. L'affermazione è difficile da dimostrare... cionondimeno, tutte le prove indicano che i vincitori potrebbero indennizzare gli sconfitti e uscirne comunque con un guadagno... Il problema – prosegue Soros – è che i vincitori non indennizzano affatto gli sconfitti.*

# La lezione dell'acqua...

...è difficile per non dire impossibile pensare di arginare un fiume in piena nel quale confluiscono attraverso mille canali tonnellate di acqua provenienti da ogni più remota zona del globo perché l'irruenza e la forza dell'acqua avranno sempre la meglio; di fronte ad una simile situazione sembra, piuttosto, suggeribile deviare il corso dell'acqua in mille piccoli torrenti, cercare di domarne l'irruenza ed usare l'acqua per irrigare i campi, servire le città e produrre nuova energia...

**Grazie dell'attenzione e  
continuiamo a parlarne...in Rete,  
naturalmente!**

*[gscorza@guidoscorza.it](mailto:gscorza@guidoscorza.it)*

[www.guidoscorza.it](http://www.guidoscorza.it)